

Operazioni con soggetti ubicati in paesi dell'Unione europea. Verificare la propria partita IVA

Dal 1° marzo scorso è pienamente operativa la banca dati VIES cui si accede via internet. Solo le Partite IVA degli operatori UE inserite nella predetta banca dati sono autorizzate a effettuare operazioni con soggetti UE. Per essere chiari e a rischio di risultare banali, si fa presente, ad esempio, che un soggetto italiano dotato di P.IVA che non è inserito nella banca dati VIES:

- non può acquistare un antivirus se scaricato via internet da una software house ubicata in un paese UE;
- non può acquistare una confezione di penne e matite da qualsivoglia soggetto ubicato in un paese UE.

Allo stesso modo il soggetto Iva italiano non può cedere beni o prestare servizi a soggetti titolari di Partita IVA ubicati nella UE.

LA REALE PORTATA DEL “NON È POSSIBILE EFFETTUARE OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE”

La circolare dell'Agenzia delle entrate n. 4 del 15 febbraio 2011 sul punto, afferma: *“...L'operatore economico può effettuare solo operazioni interne, non possedendo la soggettività attiva e passiva per effettuare operazioni intracomunitarie e non essendo, peraltro, incluso nell'archivio della banca dati VIES (VAT Information Exchange System)...”*.

In una prossima circolare dovrebbe essere chiarita quale dei due comportamenti sotto indicati vada osservato:

1. l'operatore economico non può acquistare/vendere beni o servizi da/a soggetti UE (circostanza questa che lascia perplessi, poiché gravemente lesiva della libertà economica). Ad ogni modo se questa dovesse essere la soluzione andrà chiarito qual è la sanzione;
2. l'operatore economico dovrà considerare la cessione come se fosse nazionale e applicare, quindi, la relativa IVA italiana. Viceversa, in caso di acquisto da paese UE, l'operatore italiano si troverà l'IVA estera indicata in fattura (in questo caso andrà chiarito quale sia il comportamento contabile da tenersi: ulteriore integrazione della fattura estera con IVA italiana e registrazione in reverse charge, etc.

COME VERIFICARE SE LA PROPRIA PARTITA IVA È INCLUSA NEL VIES

- 1) Collegarsi al sito www.agenziaentrate.it
- 2) Sulla barra in alto a destra cliccare su [“Servizionline”](#)
- 3) Cliccare su [“Servizi senza registrazione.”](#)
- 4) Cliccare su [“Controllo della Partite IVA intracomunitarie”](#).
- 5) Selezionare lo Stato **“Italia”**
- 6) Indicare la propria Partita IVA

Esito della richiesta:

- se compare la scritta: CODICE IVA NON ATTRIBUITO: il soggetto non è incluso nella banca dati e non può effettuare operazioni UE;
- se compare la scritta: OPERATORE IVA ESISTENTE: il soggetto è incluso nella banca dati e può effettuare operazioni UE.

Per verificare se la Partita IVA del vostro cliente/fornitore estero è inclusa nella banca dati dovete procedere in identico modo.

Coloro i quali, non essendo inseriti nella banca dati, sono interessati a richiedere l'apposita autorizzazione all'Agenzia delle entrate sono invitati a contattare il CAF. Si fa presente che la normativa prevede che la richiesta di autorizzazione s'intende accolta trascorsi 30 giorni dalla richiesta medesima se nel frattempo non è intervenuto il diniego.